

ORGANIZZAZIONE – INFORMAZIONI GENERALI:

La diocesi cattolica di Malindi copre tre aree amministrative che sono KILIFI, TANA DELTA, e LAMU. Si estende su una superficie di 26.882 kmq con una popolazione di 598.717 abitanti e si affaccia sull'Oceano Indiano.

Si tratta di una delle diocesi di nuova creazione in Kenya essendo stata fondata nell'anno 2000. E' composta da 17 parrocchie ed amministra la propria opera nei seguenti luoghi: Malindi, San Francesco Javier, Kisumu Ndogo, Msabaha, Watamu, Gongoni, Marafa, Lango Baya, Mere, Tarassa, Vitu/Kipini, Mpeketoni, Hongwe, Hindi, Wema, Chakama, Baharini e Lamu.

A COSA SI ISPIRA:

Noi della diocesi cattolica, ispirati dal messaggio del Vangelo, ci avviciniamo alla gente così che tutti possano avere pienamente accesso alla vita.

OBIETTIVO DELLA MISSIONE:

La diocesi cattolica di Malindi cerca di evangelizzare la popolazione rispondendo ai bisogni spirituali, sociali, economici, politici e culturali basati sugli insegnamenti cattolici, sui principi di speranza, fede e amore; attraverso la collaborazione con altre parti interessate così da raggiungere il pieno sviluppo umano alla luce della moralità, equità, trasparenza, responsabilità, giustizia e verità.

DESCRIZIONE DEL PROBLEMA:

L'alta incidenza di povertà delle famiglie risulta essere il più grande ostacolo agli sforzi concertati per sradicare il problema dello sfruttamento sessuale dei bambini.

Altri fattori sono rappresentati dalla presenza di domanda e offerta, dalla ingenuità delle giovani ragazze, dalla trascuratezza per i bambini, dall'alta dipendenza per i benefici della pratica, dal desiderio spontaneo dato dall'abuso di droghe e altre sostanze, oltre alla mancanza di controllo dei genitori sui figli, le pressioni famigliari, dall'influenza negativa dei media, dall'influenza delle compagnie e dalla scarsa applicazione delle leggi a causa di un sistema legislativo scarso e poco efficace..

Nel cercare di sopravvivere, le bambine possono trovarsi in stato di gravidanza, essere mandate via da casa inducendole a ritrovarsi alla mercé di coloro che le abusano.

In caso di incesto, questi bambini non hanno altro posto dove andare perché "marchiati" e per la paura dei essere rifiutati.

Molte mamme e bambini non possono nemmeno parlare degli abusi subiti in casa e così questa perversione non viene fermata. Tuttavia, quando hanno la possibilità di parlare, i bambini si aprono e raccontano le loro storie. Tali pratiche spesso diventano così abitudinarie che i bambini non si rendono nemmeno conto che ciò che è successo loro è un abuso.

Di seguito sono riportate alcune sorprendenti dichiarazioni riferite da alcuni bambini da noi seguiti:

- 1) "mio padre ha iniziato a dormire su di me quando avevo nove anni. Non sapevo cosa fosse fino a poco tempo fa quando mi sono stancata di lui. Non potevo dirlo a mia madre perché ha minacciato di picchiarmi. Vado con lui in ospedale ogni mese a prendere la medicina per il tifo. Ero con lui il mese scorso quando mi ha portato in una pensione a....., è stato con me 1 ora".

(ragazza di 13 anni)

- 2) "quando mia madre ha lasciato mio padre, lui ha iniziato a venire a letto con me. Avevo nove anni. Ho parlato con il mio insegnante ma non mi ha offerto nessun aiuto e nessuno mi ha creduto. Così ogni giorno mio padre prosegue e non c'è nulla che io possa fare. Poi ha iniziato anche con mia sorella più piccola ed anche con il mio ultimo nato. Ora sono incinta."

(ragazza di 15 anni)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo principale del progetto è quello di realizzare un centro di accoglienza (soccorso e rifugio) che possa soddisfare i bisogni immediati dei bambini vittime di abusi, ragazze incinte, ragazze madri e bambini salvati da un ambiente violento.

Questo sarà realizzato in collaborazione con l'Ufficio dei Bambini, il Ministero della Salute ed Educazione e Polizia, Tecnici e consulenti competenti in materia.

ATTIVITA' DEL PROGETTO:

Il progetto prevederà i seguenti punti a seconda delle priorità:

- 1) Muro di recinzione;
- 2) Dormitorio per le ragazze;
- 3) Locale per le ragazze incinte;
- 4) Locale per le madri con bambini;
- 5) Dormitorio per i ragazzi;
- 6) Cucina / sala da pranzo;
- 7) Locale adibito ad uffici, amministrazione e personale di assistenza (tutto il personale sarà sistemato qui);
- 8) Chiesa;
- 9) Convento;
- 10) Marciapiede lastricato.

BUDGET:

Vedere bilancio allegato e fotografie del luogo dove verrà realizzata l'opera, nonché il progetto dell'opera stessa.